

Newsletter settimanale FeBAF n. 8/2018

30 marzo 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Per un'Europa “hub globale” di finanza e investimenti sostenibili

Folta ed autorevole la partecipazione alla [High-Level Conference](#) sul finanziamento della crescita sostenibile che si è tenuta presso il Parlamento europeo il 22 marzo scorso. La conferenza di presentazione dell'[Action Plan sulla finanza sostenibile](#), lanciato dalla Commissione alcune settimane fa sotto l'ombrello della Capital Markets Union, ha visto la partecipazione - tra gli altri - del presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, del presidente francese Emmanuel Macron, dei commissari Valdis Dombrovskis, Jyrki Katainen e Miguel Arias Cañete, del rappresentante dell'ONU per il Clima Michael Bloomberg, di Marie-Christine Marghem, Ministra Belga di energia, ambiente e sviluppo sostenibile, del Ministro svedese dei mercati finanziari Per Bolund. Segno che la finanza sostenibile non è più un tema di nicchia, è diventata “mainstream”. Nel suo discorso, il presidente Juncker ha ricordato gli impegni presi contro i cambiamenti climatici ed i progressi fatti dall'Unione sin dal 2007 e poi dal 2015 con la sigla dell'Agenda 2030 e degli [Accordi di Parigi](#) ma anche che il gap di investimenti per raggiungere gli obiettivi è stimato in 180 miliardi l'anno. Il costo di non agire - ha ribadito - è altissimo: nei 10 anni tra 2007 e 2016, le perdite economiche a causa dei disastri climatici sono cresciute dell'86%. Ha lanciato anche un importante messaggio alla finanza: “la transizione non potrà avvenire senza il sostegno del settore finanziario...Vorrei un'Europa “hub” globale per gli investimenti sostenibili”. Ad entrare nello specifico dell'Action Plan, il commissario Dombrovskis che ne ha richiamato i 3 principali obiettivi: 1) indirizzare i capitali verso investimenti verdi e sostenibili; 2) integrare appieno la sostenibilità nel risk management; 3) accrescere la trasparenza e la propensione al lungo termine nelle attività economico-finanziarie. Dombrovskis ha dato anche rilievo alle proposte legislative che saranno messe in campo già a maggio: la classificazione europea per le attività sostenibili e quella sugli obblighi di asset manager e investitori istituzionali. Confermato il sostegno della Commissione al lavoro che si sta svolgendo in parlamento sul cd.

Green Supporting Factor che permetterebbe di integrare la sostenibilità nei requisiti prudenziali di banche e compagnie di assicurazioni, così come l'impegno ad evitare che le regole contabili scoraggino investimenti sostenibili e di lungo termine. Molto apprezzato il discorso del presidente francese Macron che ha invocando una profonda trasformazione delle nostre scelte in termini di politica pubblica e di investimento privato. L'inquilino dell'Eliseo ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle questioni ambientali nella definizione del budget Europeo e degli accordi commerciali con i Paesi terzi, sulla necessità dell'Unione dei mercati dei capitali e di una regolamentazione coerente e attenta ai fenomeni di shadow banking. Il presidente francese ha dato appuntamento su questi temi alla rentrée autunnale: a margine dell'assemblea delle Nazioni Unite di settembre, si farà un check-up del Paris Agreement del dicembre 2015 sull'ambiente. Un autunno che si annuncia quindi "caldo" di impegni e di appuntamenti anche per la FeBAF e le sue associate che a questi temi attribuiscono rilevanza prioritaria,

2. Gli investimenti trainano il “private capital”

Oltre 6 miliardi. E' il livello della raccolta 2017 secondo i dati diffusi dall'Associazione del private equity, venture capital e private debt (AIFI) in occasione del suo [convegno annuale](#) che si è tenuto il 26 marzo a Milano. Se la raccolta privata segna un calo del 29%, l'aumento complessivo registrato (+374%) è dovuto al closing di alcuni grandi soggetti istituzionali che da soli hanno raggiunto oltre 5 miliardi. Dati interessanti anche sul fronte degli investimenti: nel 2017 infatti il mercato del private equity e del venture capital in Italia si caratterizza per il terzo ammontare più alto di sempre pari a 4.938 milioni di euro, se poi si escludono i mega deal (operazioni al di sopra dei 300 milioni di euro di equity investito), rappresenta il valore più alto in assoluto. Lo ha commentato Anna Gervasoni (DG AIFI): “Il 2017 vede una crescita delle operazioni small, medium e large, ovvero di quei deal che riguardano la tipica impresa italiana. Questo è un fattore positivo per il Paese perché denota investimenti nella crescita della nostra economia”. Sul comparto del private debt, a fronte di un calo nella raccolta del 49% rispetto ai 574 milioni di euro del 2016, gli investimenti hanno segnato una crescita del 29% superando i 600 milioni di euro. Nel suo intervento, Innocenzo Cipolletta (Presidente AIFI) ha ricordato le sfide attuali per il settore: stimolare il fundraising, promuovere la finanza alternativa a livello italiano e internazionale, proseguire nella semplificazione, attrarre il risparmio previdenziale (n.d.r., su cui è attivo il gruppo di lavoro FeBAF sugli investitori istituzionali) e il private banking. Il Presidente Cipolletta ha inoltre proiettato lo sguardo sul futuro, dando spazio nel suo discorso a innovazione e fintech.

3. Verso i negoziati per il Budget UE 2021-2027

Manca una manciata di giorni al kick-off dei negoziati per il budget EU 2021-2027. Ad aprire l'iter, una lettera inviata il 1° marzo dal presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker e dal Commissario al bilancio Günther Oettinger agli altri Commissari per convocarli a metà aprile e discutere i punti chiave del pacchetto di proposte sul prossimo Multiannual Financial Framework (MFF) da presentare il 2 maggio. Da quella data, si apriranno ufficialmente i negoziati per il budget. La lettera è accompagnata da una prima proposta di nuovi strumenti (next generation of instruments) per il prossimo MFF. Dalla prima comparazione con gli attuali 69 strumenti del MFF 2014-2020, solo 43 sarebbero quelli ripresentati

nel nuovo quadro 2021-2027. In alcune categorie c'è una effettiva semplificazione, in altre la modifica è puramente esteriore. L'EFSI (Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici) e gli strumenti finanziari gestiti a livello centrale diventerebbero un Single Investment Fund (InvestEU Fund) che include l'assistenza tecnica per gli investimenti e quattro finestre (infrastrutture sostenibili, ricerca&innovazione, investimenti sociali e capitale umano, piccole e medie imprese). Programmi come COSME e Horizon2020 verrebbero confermati (quest'ultimo però cambiando denominazione). COSME prevede strumenti quali la Loan Guarantee Facility (LGF), garanzie cioè per finanziamento mediante prestiti (inclusi il prestito subordinato e il prestito partecipativo, il leasing o le garanzie bancarie) che dovrebbero ridurre le difficoltà incontrate da PMI nell'ottenere crediti perché gli investimenti sono percepiti come più rischiosi o perché le imprese non dispongono di garanzie reali sufficienti. Prevista anche la cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI. L'Italia è la prima beneficiaria del programma COSME con più di 3 miliardi di stanziamenti, seguono Francia e Spagna con 2 miliardi. I governi nazionali cominciano a prepararsi, e dalle loro priorità si chiariranno le rispettive posizioni su temi come integrazione e Unione Monetaria. Chi tratterà per l'Italia?

4. Inseziata la Cabina di regia dell'Onu per il Rapporto sui Rischi Catastrofali

Si è tenuta a Ginevra il 20 marzo la riunione dell'Advisory Board del [Global Assessment Report on Disaster Risk Reduction](#). Il Comitato, di cui hanno fatto parte esperti, policy maker e rappresentanti del settore privato, tra cui il Segretario Generale della FeBAF, prof. Paolo Garonna, presidia la predisposizione del Rapporto Globale sul tema, a cadenza biennale, con l'obiettivo di fare il punto sullo stato di avanzamento delle politiche di settore, passare in rassegna gli scenari di rischio corrente e futuro, evidenziare best practice e approcci innovativi. Il Rapporto del 2019 conterrà 4 capitoli. Anzitutto un aggiornamento sull'implementazione degli obiettivi di Sendai, concordati nel vertice del 2015, anche in rapporto con l'Agenda 2030 sugli obiettivi di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In secondo luogo un'analisi dei trend globali di rischio e dei nessi sistemici che li legano determinando l'impatto cumulato sulle aree e sulle popolazioni più vulnerabili. In terzo luogo si analizzeranno i casi più emblematici di strategie nazionali e locali di resilienza focalizzate sulla prevenzione e sulla riduzione dei rischi. Il quarto capitolo opererà un approfondimento sui disastri legati all'inquinamento, al degrado ambientale e alla siccità, e sulle strategie più opportune, pubbliche e private, per contrastare il fenomeno. Ampiamente riconosciuto come decisivo il ruolo del settore privato, del settore finanziario, bancario e assicurativo nel creare opportuni incentivi alla resilienza, nel finanziare progetti di investimento in infrastrutture e tecnologie, nel facilitare la ricostruzione e il sostegno alla ripresa dello sviluppo. Centrale in proposito è la collaborazione tra settore pubblico e privato attraverso schemi di protezione pubblico-privato. Nell'Unione Europea si afferma una sempre maggiore consapevolezza del tema soprattutto in collegamento con la Capital Markets Union e la finanza sostenibile. Su quest'ultima sono infatti in corso le iniziative della Commissione sull'Action Plan e dell'Initiative Report che verrà votato ad aprile in Parlamento, su cui si auspica in particolare il riconoscimento della connessione tra finanza sostenibile e disaster risk reduction.

5. Un 2017 tendente al sereno per le “eurobanche”, rapporto della BCE

La situazione per le banche della zona euro rispetto al 2016 è migliorata, ma permangono tre rischi: un contesto di bassi tassi di interesse sia in termini di impatto potenziale che di effetti negativi sulla redditività; la persistenza di un alto livello di sofferenze in alcune parti della zona euro; le incertezze geopolitiche. E' quanto indicato nel [Rapporto Bce](#) sull'attività di vigilanza nel 2017. I primi due rischi sono calati di intensità rispetto al 2016, mentre le incertezze politiche sono aumentate principalmente a causa del negoziato Brexit e delle incognite globali, regionali e nazionali che condizionano i processi di riforma. La buona notizia è il significativo declino dei deterioramenti e il conseguente calo dei "rischi da sofferenze", diminuiti anche grazie al fatto che "ora ci sono nuovi dettagli sulla configurazione di varie iniziative regolamentari".

In Brief

Al lavoro da qualche settimana, ItaliaFintech l'associazione che riunisce diciannove innovative aziende del fintech nazionali e internazionali operanti in Italia con lo scopo di promuovere la conoscenza e l'adozione delle soluzioni fintech da parte di consumatori, famiglie e imprese. L'associazione - o gruppo di lavoro, come si definiscono sul [sito web](#) - aggrega aziende con un totale di 300 dipendenti in Italia, che lavorano con più di 425.000 clienti e hanno intermediato risparmi e finanziamenti per circa 450 milioni di euro.

La cessione del quinto dello stipendio, nell'ambito del credito al consumo, rappresenta una componente qualitativamente rilevante, soprattutto per i profili di inclusione finanziaria. La Vigilanza della Banca D'Italia, in collaborazione con l'industria e gli stakeholder intende favorire orientamenti, per favorire l'offerta di prodotti maggiormente calibrati sul cliente, con una struttura di costi chiara e comprensibile, in una logica di trasparenza sostanziale e nella prospettiva di adeguata redditività, controllo del rischio, e confacente digitalizzazione. Di questi temi si è discusso, con un panel di alto livello, nel convegno "La cessione del quinto alla luce dei recenti orientamenti della Vigilanza: contributo allo sviluppo" organizzato dall'[Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito - ANSPC](#), presieduta da Ercole P. Pellicanò, che si è tenuto il 29 marzo presso le Scuderie di Palazzo Altieri (ABI).

Save the Date

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) organizza

[Harnessing Financial Centres for Sustainable Development](#)

Conferenza nell'ambito del [Salone del Risparmio 2018](#), con la collaborazione di FeBAF

12 aprile 2018 - ore 13.45-16.00
MiCo Milano Congressi
Via Gattamelata, 5
Ingresso Ala Nord - Gate 16
Milano

La Direzione Generale Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico organizza

La forza del cambiamento: le donne nell'innovazione e nella creatività

Evento nell'ambito della Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale 2018

3 maggio 2018 - ore 09.45
Sala al Pubblico - UIBM
Via di San Basilio 14
Roma

FeBAF augura a tutti i lettori Buona Pasqua!

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)